

Con la primavera, arrivano i pollini!!



Fonti di pressione



Pressioni ambientali



Qualità dell'ambiente



Impatti ambientali



Risposte ambientali

Qual è la situazione?

Le allergie sono tra le principali malattie croniche dei paesi industrializzati. Diverse società scientifiche stimano in Europa - e quindi anche per l'Italia - una prevalenza di riniti allergiche del 10-20%, con un trend in crescita negli ultimi anni. In Italia l'allergia colpisce circa 15 milioni di persone e rappresenta ormai la terza causa tra le malattie croniche (fonte Istat).

Perché sta accadendo?

Il cambiamento climatico, dovuto al riscaldamento dell'atmosfera, facilita la diffusione di particolari specie di piante in aree geografiche in cui prima non esistevano. Di conseguenza si riscontrano fioriture più precoci e prolungate, e una maggior diffusione dei pollini sia in senso qualitativo che quantitativo. In questi ultimi trent'anni, in Italia e in Europa, è incrementata notevolmente la distribuzione geografica delle piante allergeniche. Alcune specie di origine esogena molto invasive, come l'*Ambrosia*, hanno fatto la loro comparsa in regioni dove prima erano assenti, sensibilizzando un gran numero di individui e inducendo reazioni allergiche anche gravi.

Stiamo osservando cambiamenti?

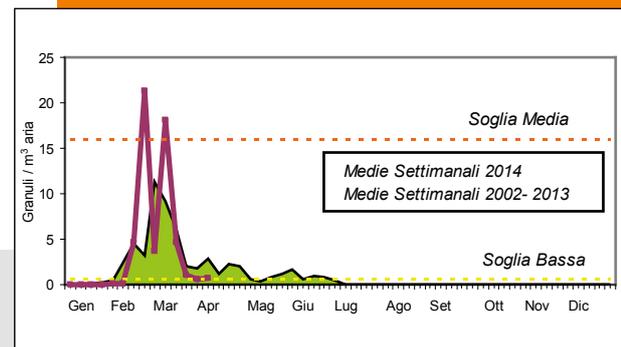
Le temperature estremamente miti, a partire dalla seconda settimana di febbraio e nel mese di marzo, hanno permesso un'abbondante emissione pollinica delle specie presenti in questa stagione. In particolare si è riscontrata la presenza in forma costante a concentrazioni medio/alte delle famiglie *Betulaceae* e *Corylaceae* e, in alcune aree della regione, di pollini di *Cupres/Taxaceae* e *Ulmaceae*.

Dai grafici delle concentrazioni di *Betulaceae* (Torino) e *Corylaceae* (Cuneo), riportate a titolo esemplificativo, si evidenzia un sensibile aumento di polline aerodisperso. La concentrazione (granuli/m³ d'aria) relativa alle Medie Settimanali del 2014, nei mesi di febbraio e marzo, supera infatti di molto le Medie Settimanali riscontrate nel periodo 2002-2013.

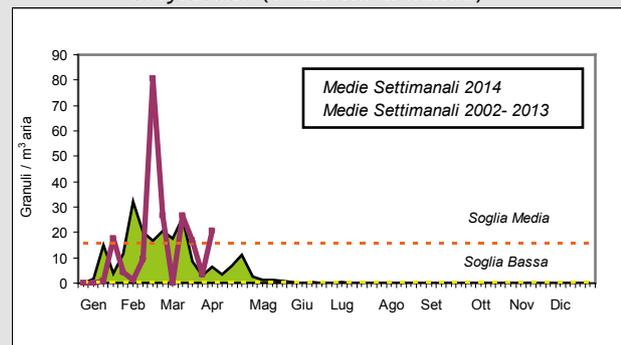
Ambrosia - foglia



Betulaceae (Stazione di Torino)



Corylaceae (Stazione di Cuneo)



Lo sapevi che?

- I pollini più allergenici sono quelli prodotti da piante arboree, erbacee e selvatiche, prive di fiori. Per tali specie l'impollinazione è affidata alle correnti d'aria e al vento e non al trasporto da insetti. I pollini sono prodotti in grandi quantità da tali tipologie di piante, hanno dimensioni molto ridotte e rimangono sospesi in aria per lunghi periodi di tempo e possono anche essere trasportati a distanze elevate (qualche centinaio di chilometri).

Cosa puoi fare tu?

- Impara a riconoscere le piante a cui sei allergico ed evita le aree in cui sono presenti.
- Programma le vacanze, scegli il periodo e la località, considerando le specie floristiche locali e i loro tempi di impollinazione.
- Consulta il bollettino pollinico settimanale sui siti: www.arpa.piemonte.it, www.pollnet.it

